



CORDIS Results Pack Finanziamenti privati per l'efficienza energetica

Raccolta tematica dei risultati dei progetti di ricerca innovativi finanziati dall'UE

Gennaio 2022

Nuove soluzioni per finanziare la transizione energetica dell'Europa



Ricerca
e innovazione

**SECONDA
EDIZIONE**

Indice

3

Ridurre il rischio e il capitale associato alle ristrutturazioni profonde di efficienza energetica

5

Decarbonizzazione immobiliare: valutare, gestire ed evitare il rischio di carbonio attraverso il Carbon Risk Real Estate Monitor

7

Un portale dati per mutui standardizzati relativi all'efficienza energetica

10

Meccanismi di finanziamento specifici per paese destinati agli investimenti sostenibili nell'efficienza energetica

12

Rischio ridotto per le PMI che investono in efficienza energetica

14

Aiutare i proprietari di case a investire nella ristrutturazione sostenibile

16

Risultati più prevedibili per i progetti di efficienza energetica

18

Un portafoglio da 150 milioni di euro che apporta liquidità agli investimenti nel settore dell'efficienza energetica

20

Garanzia di qualità per servizi di efficienza energetica di successo

22

Inserire il costo delle ristrutturazioni di efficienza energetica all'interno del contatore

24

Mutui verdi per promuovere la domanda di abitazioni efficienti sotto il profilo energetico

26

Uno strumento finanziario innovativo può accelerare la ristrutturazione profonda degli edifici risalenti all'era sovietica in Lettonia

28

Soluzione di finanziamento innovativa per investimenti di media portata in efficienza energetica / energie rinnovabili nell'industria

Editoriale

Nuove soluzioni per finanziare la transizione energetica dell'Europa

Rendere le società e le economie europee più efficienti dal punto di vista energetico sarà fondamentale per consentire all'UE di soddisfare le sue ambizioni in materia di clima, generare crescita e migliorare il benessere, in particolare per conseguire l'obiettivo di rendere l'Unione europea neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio entro il 2050. Se in passato l'efficienza energetica non è sempre stata considerata un investimento interessante dal settore finanziario, questo Pack aggiornato presenta invece 13 progetti finanziati dall'UE che hanno dato vita a una nuova dinamica per accelerare e ampliare il finanziamento privato degli investimenti in efficienza energetica in tutta l'Unione, oltre a rendere tali investimenti molto più attraenti per gli investitori.

L'UE ha aumentato la quantità di fondi pubblici disponibili per l'efficienza energetica; ora, però, è necessario sbloccare ulteriormente i finanziamenti privati. Per conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia per il 2030, come la riduzione delle emissioni di carbonio del 40 % rispetto ai livelli del 1990 e il raggiungimento di un obiettivo di efficienza energetica del 32,5 %, il tutto nell'ambito dell'ambizioso Green Deal europeo, saranno necessari altri 260 miliardi di euro all'anno nel periodo 2021-2030. Gran parte di questi finanziamenti dovranno provenire dal settore privato.

Superare gli ostacoli finanziari agli investimenti in efficienza energetica

Gli investimenti in efficienza energetica spesso comportano elevati costi di transazione perché i progetti sono piccoli e non sufficientemente aggregati da attrarre gli investitori. Questo tipo di investimenti, quali le ristrutturazioni profonde degli edifici, tendono inoltre ad avere tempi di recupero dell'investimento relativamente lunghi e gli investitori temono che i risparmi conseguiti non giustifichino i costi di riqualificazione energetica. Tuttavia, è sempre più evidente che i rischi ad essi associati sono inferiori rispetto al livello percepito dai mercati. La sfida è duplice: assicurare gli investitori in merito al fatto che i progetti in materia di efficienza energetica hanno nel complesso una giustificazione economica sicura e solida e aiutare le banche e le altre istituzioni finanziarie a comprendere e a valutare facilmente tutti i rischi e le opportunità associati a un determinato progetto.

Si avverte una forte esigenza di standardizzazione tecnica e giuridica in tutte le fasi della catena del valore dell'investimento, al fine di semplificare le transazioni e aumentare la fiducia delle istituzioni finanziarie. La mancanza di standardizzazione dei progetti impedisce la cartolarizzazione degli asset di efficienza energetica (prestiti o capitale proprio), cosicché le istituzioni finanziarie non sono in grado di rifinanziare il loro debito sui mercati dei capitali.

Di solito, ci si aspetta che il costo degli investimenti in efficienza energetica sia recuperato esclusivamente attraverso la riduzione delle bollette dell'energia, ma è sempre più evidente che i benefici di natura non energetica, tra cui migliori parametri di comfort e salute all'interno degli edifici, un aumento del valore dell'edificio stesso, una minore probabilità di insolvenza dei mutui e tassi inferiori di avvicendamento di affittuari o di proprietà sfitte, svolgono un ruolo fondamentale nella decisione di investire in quest'ambito. Esistono pertanto incentivi finanziari ed economici tangibili per invogliare le istituzioni finanziarie a investire di più in efficienza energetica.

Inoltre, è necessario istituire regimi di finanziamento innovativi a livello regionale o nazionale al fine di creare le condizioni per un'adeguata offerta di finanziamenti privati per gli investimenti in efficienza energetica. I programmi di assistenza tecnica finanziati dall'UE o a livello nazionale, quali ELENA della BEI e PDA di H2020/LIFE CET, ne sostengono l'istituzione, con l'obiettivo di massimizzare progressivamente l'effetto leva dei fondi pubblici sui finanziamenti privati.

Infine, i finanziatori, i consumatori e gli enti pubblici e privati devono dialogare tra loro per trovare soluzioni praticabili al fine di sovvenzionare l'efficienza energetica su larga scala. L'UE agevola tale dialogo attraverso i forum per gli investimenti in energia sostenibile e l'Energy Efficiency Financial Institutions Group (EEFIG).

In vetrina i 13 progetti apripista

Questo Results Pack aggiornato presenta in particolare 13 progetti finanziati dall'UE che hanno sviluppato strumenti e soluzioni volte ad accelerare il finanziamento degli investimenti in efficienza energetica, oltre a offrire prove concrete del fatto che queste soluzioni largamente testate sono pronte a essere ulteriormente ampliate.

Ridurre il rischio e il capitale associato alle ristrutturazioni profonde di efficienza energetica

Nel 2019, l'impronta di carbonio associata alle operazioni di costruzione, quali quelle relative al riscaldamento, si è attestata a livelli mai registrati in precedenza. Un innovativo schema di sovvenzioni finanziato dall'UE ha reso accessibile un'efficienza energetica d'avanguardia e a uso intensivo di capitale.



© Tomas Mikl, Shutterstock

Sebbene il consumo energetico del settore edilizio globale rimanga stabile, le emissioni di CO₂ sono drasticamente aumentate, rappresentando nel 2019 il 28% delle emissioni globali correlate all'energia. Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici è tassativo per ridurre questa percentuale.

I nuovi regolamenti in materia di edilizia presentano un obiettivo allettante, ma circa l'85% degli edifici europei è stato costruito prima del 2001 e sarà in larga misura ancora presente nel 2050. La ristrutturazione è cruciale per rispettare gli obiettivi di sostenibilità. Il progetto Accelerate SUNSHINE (Save your

bUildiNg by SaVING Energy. Begin to move more quickly), finanziato dall'UE, ha sostenuto l'impegno assunto dai comuni di piccole e medie dimensioni nei confronti della ristrutturazione.

Pagare in anticipo

Le ristrutturazioni standard ottengono il 20-30% di risparmio energetico, mentre una ristrutturazione profonda effettuata attraverso tecnologie d'avanguardia può ridurre il consumo energetico degli edifici di oltre il 75%. Tuttavia, gli investimenti di capitale richiesti a tal fine sono ampi e il periodo di ammortamento è lungo: le imprese di ristrutturazione necessitano di un modo per pagare oggi questi lavori di restauro profondo.

Le società di servizi energetici sono ben posizionate per svolgere un ruolo centrale, poiché forniscono sia servizi energetici che finanziamenti per le operazioni. I loro contratti di rendimento energetico con le imprese di ristrutturazione garantiscono un risparmio energetico e/o il medesimo servizio energetico a un costo inferiore. Se le società di servizi energetici sono a corto di liquidità, il rifinanziamento è conseguito attraverso la vendita dei flussi di cassa e dei crediti futuri alle banche in una transazione di forfettizzazione.

In mercati emergenti di contratti di rendimento energetico, quali la Lettonia, le banche si dimostrano esitanti a partecipare. Lo schema accelerato di contratti di rendimento energetico di SUNSHINE ha fornito alle società di servizi energetici un'altra opzione: il rifinanziamento dei loro contratti attraverso la «vendita» dei risparmi energetici previsti (garantiti) alla struttura lettone di efficienza energetica (LABEEF, Latvian Building Energy Efficiency Facility) istituita a questo scopo. «La LABEEF si assume ogni rischio e responsabilità ulteriori dei proprietari di edifici», spiega Marika Rošā del Politecnico di Riga, coordinatrice del progetto.

Identificare gli ostacoli

Ciò non solo riduce al minimo l'investimento di capitale e i rischi per i clienti, ma garantisce inoltre la gestione e la manutenzione degli investimenti, nonché un consumo energetico inferiore per l'intera durata del contratto (fino a 20 anni in alcuni casi).



Abbiamo dimostrato che affrontare la ristrutturazione degli edifici attraverso un finanziamento innovativo funziona in Lettonia.

Il suo approccio standardizzato a contratti e procedure garantisce inoltre responsabilità chiare delle parti interessate e una maggiore qualità dei lavori di ristrutturazione edilizia.

Il progetto Accelerate SUNSHINE ha incontrato diversi ostacoli correlati all'attuale quadro normativo e a una mancanza di coerenza tra i comuni che hanno osteggiato la gestione pianificata dei progetti condivisi e i partenariati municipali.

Nonostante le sfide derivanti dalle barriere politiche ed economiche, Accelerate SUNSHINE è stato in grado di propiziare 20,1 milioni di euro in investimenti in ambito energetico per la ristrutturazione di oltre 100 000 m² di edifici pubblici e multifamiliari. Ciò ha garantito risparmi energetici tra il 30% e il 60%, nonché una riduzione del consumo totale annuo di energia di 8,6 GWh.

Il progetto ha fornito contributi significativi alla comprensione di come finanziare gli investimenti nel settore dell'efficienza energetica in Lettonia, oltre all'approccio predominante dell'utilizzo di fondi pubblici. Inoltre, il modulo di forfettizzazione della piattaforma SUNSHINE è stato creato in modo da poter essere impiegato da altri paesi, consentendo un incremento dello schema in Europa.

«Abbiamo dimostrato che affrontare la ristrutturazione degli edifici attraverso un finanziamento innovativo funziona in Lettonia», afferma Rošā. «La città di Riga ha riconosciuto il nostro lavoro e si è impegnata a includere garanzie di efficienza energetica in ristrutturazioni future e nuove costruzioni.» Ciononostante, la ricercatrice aggiunge che senza un'inclusione obbligatoria delle garanzie di efficienza energetica o di un contratto di rendimento energetico per la ristrutturazione dell'infrastruttura pubblica, il mercato delle società di servizi energetici resterà sfuggente.

PROGETTO

Accelerate SUNSHINE – Save your bUildiNg by SaVING Energy. Begin to move more quickly

COORDINATO DA

Università tecnica di Riga, Lettonia

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/754080/it

SITO WEB DEL PROGETTO

sharex.lv



Decarbonizzazione immobiliare: valutare, gestire ed evitare il rischio di carbonio attraverso il Carbon Risk Real Estate Monitor

Puntare a mantenere il riscaldamento globale sotto i 2 °C entro il 2050 è un obiettivo lodevole, ma sapere come realizzarlo lo sarebbe ancora di più. Il progetto CRREM fornisce percorsi di decarbonizzazione specifici per paese e tipo di attività ai proprietari di immobili e alle parti interessate per valutare, gestire ed evitare il rischio di carbonio.

Non è un segreto che molti settori strategici siano ben lungi dall'essere sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi di controllo del riscaldamento globale fissati dall'accordo di Parigi. Il settore immobiliare europeo è uno di questi. I tassi di ristrutturazione sono troppo bassi e il consumo di energia troppo alto.

Le parti interessate coinvolte nel CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor – Framework for science-based decarbonisation pathways, toolkit to identify stranded assets and push sustainable investments) ritengono che questo divario sia dovuto in parte alla mancanza di obiettivi specifici per questo mercato. Come spiega Sven Bienert, responsabile dell'IRE|BS Competence



Center for Sustainable Real Estate (Centro di competenza per il settore immobiliare sostenibile) presso l'Università di Ratisbona: «Gli investitori immobiliari e altri attori del mercato non hanno mai ricevuto indicazioni in merito a quale sarebbe la "giusta quota" di emissioni di CO₂ delle loro proprietà. Inoltre, mancavano strumenti e software per la pianificazione strategica e l'identificazione dei rischi climatici.»

Il CRREM ha risposto a questa esigenza definendo percorsi di decarbonizzazione in uno scenario di 1,5 °C o 2 °C, specifico per ogni paese e sottosettore (uffici, hotel, vendita al dettaglio, ecc.). Ogni traiettoria parte dalle attuali intensità di carbonio ed energia e fornisce un chiaro percorso di decarbonizzazione fino al 2050.

«Oltre alla possibilità per gli investitori di fissare i propri obiettivi sulla base di questi percorsi, abbiamo sviluppato uno strumento in grado di confrontare i dati di consumo specifici della proprietà con questi obiettivi. Adesso gli investitori dispongono di un software in grado di assicurare maggiore trasparenza al rischio di transizione e possono anche calcolare quello che chiamiamo "rischio di arenamento", ovvero il livello di emissioni oltre il quale l'immobile supera la sua giusta quota di emissioni sulla base delle traiettorie», afferma Bienert. Probabilmente, ciò che

più attrae l'interesse delle parti coinvolte è il fatto che i risultati sono presentati anche in termini monetari.

Alimentare questo nuovo software CRREM con dati affidabili è stato un compito impegnativo in un settore in cui è difficile

accedere ai dati di mercato e la quantità di dati richiesti era enorme. Il patrimonio immobiliare, gli attuali livelli di emissione e il futuro sviluppo dei fattori di emissione dovevano essere tutti presi in considerazione. Tuttavia, il gruppo è riuscito nel compito e ad oggi il software è pienamente operativo.

È stato già garantito un finanziamento di follow-up e un nuovo progetto è attualmente nella sua fase finale. «Disponiamo di grandi investitori, quali GPIF in Giappone e Ivanhoé Cambridge in Canada, che sfruttano i nostri risultati. La nostra ricerca ha avuto una certa risonanza anche negli Stati Uniti, dove l'American Real Estate Society (ARES) ha assegnato il riconoscimento di "Miglior documento di ricerca europeo" al documento di ricerca del CRREM», osserva Bienert.

Nel lungo periodo, il gruppo confida che il loro strumento innescherà investimenti più proattivi nel campo dell'efficienza energetica. Inoltre, dovrebbe essere utile per distinguere tra attività e proprietà buone e deteriorate quando si assegnano premi o sconti in ambito ecologico.

Concentrandosi sugli Assets under Management, quelli posseduti e/o gestiti dai tester e dagli utenti sono valutati oltre 300 miliardi di euro, con oltre 5 milioni di m² di spazio affittabile analizzato tramite lo strumento. Non c'è dubbio che il loro impatto nei prossimi anni sarà considerevole.

NOTA: questo articolo è una ristampa dell'edizione 2020 del Results Pack sui finanziamenti privati per l'efficienza energetica.



Adesso gli investitori dispongono di un software in grado di assicurare maggiore trasparenza al rischio di transizione

Uno strumento di riferimento per investimenti futuri

Gli investitori utilizzano ampiamente CRREM per gestire il loro rischio di carbonio, in quello che secondo Bienert è un «assorbimento molto forte da parte dell'industria». Il gruppo si concentrerà pertanto sulla diffusione e l'ulteriore costruzione della comunità fino alla fine del progetto, prevista nel gennaio 2021.

PROGETTO

CRREM – Carbon Risk Real Estate Monitor – Framework for science-based decarbonisation pathways, toolkit to identify stranded assets and push sustainable investments

COORDINATO DA

Istituto per l'economia immobiliare (IÖ), Austria

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/785058/it

SITO WEB DEL PROGETTO

crrem.eu



Un portale dati per mutui standardizzati relativi all'efficienza energetica

I progetti relativi all'efficienza energetica sono destinati a fallire senza sostegno finanziario e quest'ultimo non può essere ottenuto senza dati affidabili per quanto concerne l'analisi dei rischi. Il progetto EeDaPP, che fa parte della più ampia Iniziativa sui mutui per l'efficienza energetica, fornisce un protocollo guidato dal mercato per registrare tali dati e renderli disponibili alle parti interessate.



© pickinpok, Shutterstock

Di recente, le obbligazioni verdi stanno attraversando un periodo fortunato. Nel 2018, l'emissione di questi titoli a reddito fisso, creati per finanziare progetti climatici e ambientali, ha raggiunto un valore di 40 miliardi di euro in Europa. Ma non

è tutto rose e fiori: non esiste uno standard uniforme per le obbligazioni verdi all'interno dell'UE, sebbene tale standard sia fondamentale per aumentare la proporzione di prestiti e finanziamenti verdi.



Questa è la prima volta in cui un gruppo di grandi banche e istituti di credito ipotecario, fornitori di dati, aziende e organizzazioni del settore edile ed energetico si riuniscono in modo proattivo per discutere del finanziamento privato dell'efficienza energetica.

Grazie al lavoro nell'ambito dell'Iniziativa sui mutui per l'efficienza energetica (EEMI, Energy Efficient Mortgages Initiative), che comprende i progetti EeMaPP ed EeDaPP (Energy efficiency Data Protocol and Portal), tale standard potrebbe presto diventare una realtà. «Per stimolare lo sviluppo del mercato stiamo lavorando a un'etichetta EEM (Energy Efficient Mortgage) che fornirà accesso a informazioni pertinenti, trasparenti e standardizzate sui mutui per gli operatori del mercato tramite un modello di rendicontazione coerente. Infine, il marchio consentirà la cartolarizzazione e l'emissione di obbligazioni verdi e aumenterà il sostegno e la fiducia negli EEM», afferma il coordinatore del progetto, Luca Bertalot.

Bertalot è il segretario generale della European Mortgage Federation – European Covered Bond Council (EMF-ECBC), che vanta una lunga esperienza nell'etichettatura delle obbligazioni. Nel 2012 l'organizzazione ha creato il Covered Bond Label, un marchio di qualità che risponde alle richieste del mercato di standard migliori e maggiore trasparenza nel mercato delle obbligazioni garantite. EeDaPP attinge al

successo di questa etichetta per quanto concerne il contesto specifico dell'efficienza energetica.

Colmare il divario di ristrutturazione

«Questa è la prima volta in cui un gruppo di grandi banche e istituti di credito ipotecario, fornitori di dati, aziende e organizzazioni del settore edile ed energetico si riuniscono in modo proattivo per discutere del finanziamento privato dell'efficienza energetica», osserva Bertalot.

L'idea è di colmare il divario di ristrutturazione con un'iniziativa di finanziamento privato che agisca in modo complementare ai fondi pubblici, agli incentivi fiscali e agli sconti sulle utenze. L'EEMI sostiene pertanto l'UE nel raggiungimento dei suoi obiettivi di risparmio energetico, coinvolgendo al contempo l'Unione dei mercati dei capitali nell'agenda dell'efficienza energetica.

«Un'innovazione fondamentale in EeDaPP è la progettazione e la fornitura di un protocollo guidato dal mercato. Tale protocollo consente la registrazione su larga scala dei dati relativi alle attività EEM (per ciascun prestito) tramite un modello di rendicontazione standardizzato. Alla fine si accede ai dati attraverso un portale centralizzato che traccia continuamente le prestazioni delle risorse EEM. Ciò agevolerà l'etichettatura di tali risorse ai fini dell'emissione di obbligazioni ad alta efficienza energetica», spiega Bertalot.

L'idea del futuro portale si basa sulla presenza di due componenti principali: il magazzino, in cui i dati vengono archiviati e resi disponibili per l'analisi, e lo strumento di intelligenza aziendale, in cui i dati vengono aggregati e preparati per i vari obiettivi di analisi di gruppi di utenti.

Grazie ai set di dati tecnici e finanziari raccolti nell'ambito del progetto, le parti interessate saranno in grado di collegare le caratteristiche di efficienza energetica di un edificio con il suo valore e l'andamento del credito. Ciò permette di comprendere meglio l'impatto dell'efficienza energetica sulla probabilità di inadempimento dei mutuatari e sulla perdita in caso di inadempimento individuando e dimostrando che le attività EEM possono essere identificate per il trattamento preferenziale ai fini patrimoniali sulla base di dati standardizzati su larga scala e analisi mediante correlazione.

Un altro importante risultato del progetto è la definizione di EEM. Secondo questa definizione, gli EEM sono destinati a finanziare l'acquisto/la costruzione e/o la ristrutturazione di edifici sia residenziali che commerciali. Si concentrano su quegli edifici in cui il rendimento energetico soddisfa o supera gli standard delle migliori pratiche di mercato pertinenti, in linea con gli attuali requisiti normativi dell'UE e/o i tentativi per migliorare il rendimento energetico di almeno il 30%.

L'EEM conta attualmente 107 partecipanti al programma pilota, di cui 59 banche pilota e 48 altre organizzazioni di supporto.

Un progetto di follow-up per EeMaPP ed EeDaPP sarà avviato a settembre 2020 e si baserà sui tentativi precedenti volti a sviluppare gli EEM in Europa e oltre.

NOTA: questo articolo è una ristampa dell'edizione 2020 del Results Pack sui finanziamenti privati per l'efficienza energetica.

PROGETTO

EeDaPP – Energy efficiency Data Protocol and Portal

COORDINATO DA

Covered Bond & Mortgage Council, Belgio

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/784979/it

SITO WEB DEL PROGETTO

energyefficientmortgages.eu



Meccanismi di finanziamento specifici per paese destinati agli investimenti sostenibili nell'efficienza energetica

La varietà degli ostacoli che impediscono il finanziamento dei progetti di efficienza energetica in tutta Europa richiede un approccio specifico per paese. Il progetto E-FIX ha concepito una serie di soluzioni già pronte a fornire un contributo per risparmiare 54 GWh di energia all'anno in sei paesi dell'Europa centrale e orientale e nella regione del Caucaso.

La natura degli ostacoli agli investimenti nel settore dell'efficienza energetica tende a variare da un paese all'altro. Alcune nazioni traggono semplicemente vantaggio dai prezzi bassi dei combustibili fossili, il che rende le riqualificazioni

costose, mentre altre non dispongono dei quadri giuridici e normativi, della consapevolezza degli utenti finali o delle competenze in materia di finanziamenti di efficienza energetica per apportare cambiamenti.



Il progetto E-FIX, finanziato dall'UE, è stato ideato per fornire una risposta a queste differenze. Il consorzio ha guidato le parti interessate nella ricerca di meccanismi di finanziamento adeguati e innovativi in Armenia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Georgia e Polonia. «Abbiamo identificato i meccanismi più rilevanti (leasing, contratti di rendimento energetico o crowdfunding) e condotto progetti pilota in ogni paese», afferma Andreas Karner, responsabile del gruppo energia e ambiente di ConPlusUltra, nonché coordinatore di E-FIX.

In ogni paese, il consorzio del progetto ha perseguito tre obiettivi. In primo luogo, i membri miravano ad avere una riserva di progetti che continuasse oltre il 2020. In seguito, hanno istituito centri di competenza per la finanza energetica, quattro dei quali sono ancora in fase di avviamento. Tali centri dispongono del know-how



Il nostro progetto consente nuove politiche, prepara il terreno per gli investimenti, sviluppa capacità e competenze e innesca risparmi energetici, nonché produzione di energie rinnovabili.

sul finanziamento dell'efficienza energetica e garantiranno continuità al progetto nei prossimi anni. Infine, il team ha concepito piani d'azione nazionali per rafforzare il profilo dell'efficienza energetica e dei diversi meccanismi di finanziamento disponibili.

Ad esempio, nel caso della Georgia, il consorzio ha testato il leasing per l'efficienza energetica. «Il nostro partner locale ha sviluppato un meccanismo di noleggio di

apparecchiature completo ed efficiente sotto il profilo energetico. Si tratta di un pacchetto "tutto in uno" che rende l'efficienza energetica e le attrezzature rinnovabili accessibili al settore privato», spiega Karner. Le piattaforme di leasing in Georgia stanno diventando più professionali e iniziano, di conseguenza, a fornire una varietà più ampia di possibilità di finanziamento.

Prima di E-FIX, il leasing non era mai stato preso in considerazione nei progetti energetici in Georgia. Il team ha identificato diversi tipi di progetti pilota pertinenti, che riguardano macchinari e attrezzature per l'edilizia, macchinari agricoli, macchinari per costruzioni stradali, linee di produzione mobili, macchinari per il trasporto e tecnologie per l'energia rinnovabile. In totale, il paese ha istituito 53 progetti pilota, con un valore di investimento totale di circa 6 milioni di euro.

Andare oltre la durata del progetto

In tutti i paesi, il team del progetto ha invitato le parti interessate a riflettere insieme sulla situazione del mercato locale dell'efficienza energetica. Insieme hanno individuato

sfide, lacune, ostacoli e opportunità e hanno prodotto relazioni specifiche per paese.

«Nel complesso, direi che i risultati più importanti sono lo sviluppo di materiale formativo e la formazione degli ambasciatori che garantiranno il rafforzamento del know-how a livello nazionale», aggiunge Karner. I moduli di formazione del progetto riguardano la didattica, il crowdfunding, il leasing, i contratti di rendimento energetico e la finanza di progetto.

I progetti condotti nei sei paesi partner spaziavano da una ristrutturazione presso la Vienna International School, finanziata tramite crowdfunding, alla sostituzione di dispositivi di riscaldamento nel comune di Pokrzywnica attraverso contratti di rendimento energetico in Polonia. Sono stati attuati in totale 78 progetti, per un investimento dal valore complessivo di 31 milioni di euro e con un risparmio energetico di 54,09 GWh/anno.

Il team ha inoltre ideato i propri piani d'azione a livello nazionale e una tabella di marcia europea sul finanziamento dell'efficienza energetica. Nel lungo periodo, Karner spera che la popolarità dell'utilizzo di finanziamenti innovativi per progetti di efficienza energetica aumenti. «Il nostro progetto consente nuove politiche, prepara il terreno per gli investimenti, sviluppa capacità e competenze e innesca risparmi energetici, nonché produzione di energie rinnovabili», conclude.

PROGETTO

E-FIX – Developing and transferring an innovative Energy Financing mix in order to activate private sector finance for increased investments in sustainable energy projects

COORDINATO DA

ConPlusUltra, Austria

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/785081/it

SITO WEB DEL PROGETTO

energyfinancing.eu

Rischio ridotto per le PMI che investono in efficienza energetica

Il progetto ESI Europe propone una soluzione chiavi in mano per le imprese, in particolare PMI, che hanno intenzione di investire in efficienza energetica riducendo al massimo il rischio collegato ai vari interventi. Questo approccio è stato già presentato a molte PMI in Italia, Portogallo e Spagna ed è inoltre sostenuto da importanti compagnie assicurative e istituti finanziari.



© Freedomz, Shutterstock

Le PMI possono essere un motore di innovazione, ma per loro l'efficienza energetica è spesso difficile da realizzare. Effettuato l'investimento, infatti, non si può tornare indietro e si hanno pochissime certezze su cosa ci si potrà attendere alla fine del processo. La spesa iniziale, spesso molto elevata, alla fine ripagherà? Ci si può davvero fidare delle promesse di risparmio

fatte dai fornitori di tecnologia o dalle società di servizi energetici (ESCO)?

Per le imprese, la scelta più semplice e sicura di fronte a queste domande è spesso non investire e mantenere il loro status quo. Come spiega Daniel Magallon, amministratore delegato

della Basel Agency for Sustainable Energy (BASE): «Le PMI normalmente danno la priorità agli investimenti più vicini alla loro attività principale. In tal modo, controllano meglio i rischi e i rendimenti ed evitano di sprecare risorse già limitate.»

In qualità di coordinatore del progetto ESI Europe (Driving Investment in Energy Efficiency through Energy Savings Insurance in Europe), Magallon crede nell'assicurazione del risparmio energetico (ESI è infatti l'acronimo di Energy Savings Insurance) come soluzione per fornire alle PMI maggiori garanzie di ritorno sugli investimenti in efficienza energetica e aggiunge: «ESI riduce i rischi, in quanto garantisce e assicura risparmi energetici. Il modello presenta quattro componenti principali: un modello di contratto cliente-fornitore; una fideiussione assicurativa offerta da una società di assicurazione; un parere tecnico sul progetto rilasciato da un ente di validazione indipendente; l'accesso a diverse fonti di finanziamento competitivo fornite da istituti finanziari locali».

Oltre a questa combinazione unica di meccanismi, un'ulteriore innovazione di ESI risiede nel suo cosiddetto sistema informativo di gestione (MIS, Management Information System). Questa piattaforma basata sul web riporta e monitora le prestazioni di ogni progetto. Oltretutto, utilizza la tecnologia blockchain per garantire l'immutabilità e la sicurezza delle operazioni.

Il MIS consiste in sostanza in una piattaforma per facilitare lo scambio di informazioni tra le parti interessate. «Il fornitore di tecnologie elabora e carica sulla piattaforma le relazioni sulle prestazioni dell'apparecchiatura, che il cliente può approvare o rifiutare. L'ente di validazione gestisce e verifica le relazioni quando necessario e le assicurazioni e gli istituti finanziari hanno visibilità sulle prestazioni dei progetti che supportano», osserva Magallon.

Attirare le PMI

Lo scopo di ESI Europe è quello di portare questa combinazione di soluzioni in Europa, ponendo l'accento su Italia, Portogallo e Spagna. Sono già stati raggiunti vari accordi di collaborazione con diversi attori che possono svolgere un ruolo importante nel modello ESI.

«Abbiamo coinvolto un totale di sei primarie società di assicurazione nei tre paesi in cui operiamo. Questo è un risultato importante, poiché il modello ESI ha essenzialmente lo scopo di trasmettere all'utente finale fiducia nell'efficienza energetica. Abbiamo anche reso partecipi cinque istituti finanziari

e lavoriamo a stretto contatto con tutti questi attori su aspetti rilevanti del modello ESI», afferma Magallon.

I tentativi di coinvolgere le PMI avevano iniziato a ottenere buoni riscontri prima dell'epidemia di Covid-19 e Magallon ha fiducia nella capacità del consorzio di riconquistare slancio più avanti nel 2020. Inoltre, spera che molti degli investimenti interrotti a causa del coronavirus saranno ripresi presto. In particolare, il team ha trovato alcune opportunità in Spagna, nel settore degli impianti fotovoltaici. «Crediamo che il modello ESI Europe possa funzionare anche in queste difficili circostanze. Riduce i livelli di incertezza negli investimenti», osserva.

Il servizio sarà commercializzato con il nome «GoSafe with ESI». In caso di successo, ha il potenziale per stimolare sensibilmente il comportamento del mercato abbattendo la maggior parte delle barriere tra le PMI e gli investimenti nell'efficienza energetica.

NOTA: questo articolo è una ristampa dell'edizione 2020 del Results Pack sui finanziamenti privati per l'efficienza energetica.



ESI riduce i rischi, in quanto garantisce e assicura risparmi energetici.

PROGETTO

ESI Europe – Driving Investment in Energy Efficiency through Energy Savings Insurance in Europe

COORDINATO DA

Agenzia di Basilea per l'energia sostenibile, Svizzera

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/785061/it

SITO WEB DEL PROGETTO

esi-europe.org

gosafe-esi.com



Aiutare i proprietari di case a investire nella ristrutturazione sostenibile

Il progetto EuroPACE ha ampiamente testato un innovativo modello di finanziamento per l'efficienza energetica, che ora viene attuato in diverse città europee. Il suo successo potrebbe essere fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici dell'UE.

Ristrutturare una casa per renderla più efficiente sotto il profilo energetico può dimostrarsi impegnativo, in particolare in tempi incerti. I proprietari devono ottenere un prestito, trovare un architetto e appaltatori affidabili e destreggiarsi con portafogli limitati. Si aggiungono a ciò nuovi requisiti di sostenibilità e una montagna di scartoffie, ed ecco che si hanno abbastanza ostacoli da scoraggiare anche il più motivato dei soggetti.

Tuttavia, forse si intravede un po' di luce in fondo al tunnel. Grazie al sostegno del progetto EuroPACE (Developing, piloting and standardising on-tax financing for residential energy efficiency retrofits in European cities), un consorzio di sette società, agenzie energetiche, città e organizzazioni senza scopo di lucro hanno digitalizzato l'intero processo di ristrutturazione, collaudandolo con un partenariato pubblico-privato a Olot, in Spagna.



© Miriam Nieto

«L'idea consisteva nel fornire un sostegno agli abitanti di Olot nel loro percorso di ristrutturazione delle abitazioni. Ciò che abbiamo creato è il primo programma eco-sostenibile di ristrutturazione delle case che abbia mai combinato finanziamenti convenienti, assistenza tecnica e fondi intelligenti», spiega Eduard Puig, direttore operativo presso l'azienda spagnola GNE Finance, uno dei partner del progetto.

EuroPACE presenta tre innovazioni, tra cui un nuovo modo per mobilitare sia capitale privato che fondi pubblici, un processo di ristrutturazione della casa semplificato e digitalizzato con uno sportello unico che fornisca tutti i servizi necessari di consulenza tecnica, supporto, formazione, verifica e finanziamento, nonché una duplice innovazione delle politiche pubbliche.

Grazie a questi strumenti, il progetto EuroPACE ha superato i principali ostacoli per la ristrutturazione delle abitazioni. Il team del progetto ha sostenuto i proprietari di case locali nella selezione degli appaltatori, nella verifica dei lavori e nell'assicurarsi i finanziamenti.

In totale, sono stati mobilitati 1,87 milioni di euro di investimenti per abitazioni intelligenti, una migliore accessibilità, finestre e porte efficienti sotto il profilo energetico, isolamento, riscaldamento e raffreddamento, nonché soluzioni di energia rinnovabile.

Anche i gruppi vulnerabili hanno potuto beneficiare del programma, grazie a un meccanismo di riduzione del rischio che concede finanziamenti convenienti anche in caso di prestiti a rischio elevato.

Strategie a livello locale su misura per l'Europa

Il progetto EuroPACE trae ispirazione dal modello di finanziamento statunitense PACE, che ha riscosso un grande successo. «All'interno del modello, i governi locali e statali riconoscono il fatto che le riqualificazioni energetiche siano un bene pubblico. Ciò giustifica l'uso di un sistema fiscale a supporto della riscossione dei prestiti», aggiunge David Cannarozzi, amministratore delegato di GNE Finance. «Inoltre, i programmi PACE hanno introdotto un nuovo modo di coinvolgere gli appaltatori di servizi energetici nel processo di vendita. Ciò ha determinato un notevole stimolo alla domanda di ristrutturazione di abitazioni.»

Emulare il modello statunitense non è stato un gioco da ragazzi. L'idea di modificare la legislazione fiscale è stata inizialmente accolta con scetticismo in Europa, ma alla fine il consorzio ha trovato una soluzione legale per implementarla consentendo ai

comuni di partecipare al rimborso e alla riscossione. «In primo luogo, consentiamo alle amministrazioni pubbliche di partecipare al processo di recupero crediti in caso di prestiti in sofferenza e inadempimenti per fornire sicurezza agli investitori. Quindi ci assicuriamo che il finanziamento sia collegato alla proprietà, convertendolo così in un finanziamento basato sull'attivo», afferma Cannarozzi.

A seguito di un'analisi legale e fiscale preliminare condotta nell'UE a 28, sono state selezionate tre città (Lisbona, Mouscron e Valencia) come migliori candidate per testare ulteriormente il progetto EuroPACE. Nel corso del progetto sono stati trovati i partner ed è stato istituito uno sportello unico.

Ma non finisce qui: dal suo termine, EuroPACE è stato di ispirazione per molti altri progetti europei ed è diventato un marchio a sé. Uno di questi programmi è in corso di sviluppo sulle Isole Baleari, mentre Barcellona ha avviato un proprio programma, dal nome HolaDomus, dopo la fine del progetto.

«Ora disponiamo di un kit di strumenti che può aiutare, e che aiuterà, gli attori a sviluppare modelli di ristrutturazione scalabili e integrati delle abitazioni», osserva Puig. Questo kit di strumenti dovrebbe continuare a esistere oltre la durata del progetto EuroPACE. Puig aggiunge: «La nostra entità giuridica spin-off, Fundació EuroPACE, sta già operando in otto ulteriori città nella provincia di Girona e ha intavolato discussioni con il governo locale per estendersi a tutta la provincia.»



Ora disponiamo di un kit di strumenti che può aiutare, e che aiuterà, gli attori a sviluppare modelli di ristrutturazione scalabili e integrati delle abitazioni.

PROGETTO

EuroPACE – Developing, piloting and standardising on-tax financing for residential energy efficiency retrofits in European cities

COORDINATO DA

Centro per la ricerca sociale ed economica (CASE), Polonia

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/785057/it

SITO WEB DEL PROGETTO

europace2020.eu

Risultati più prevedibili per i progetti di efficienza energetica

ICP Europe apporta una standardizzazione quanto mai necessaria dei processi per la realizzazione dei progetti di efficienza energetica. Gli sviluppatori che utilizzano la sua certificazione registrano risparmi molto più vicini alle loro previsioni iniziali, riducendo i costi di investimento nel processo.



© kamphiphat, Shutterstock

Qualsiasi persona o azienda che voglia investire in progetti di efficienza energetica ha sentito parlare di quello che gli attori del settore chiamano «rischio di performance». C'è persino un detto a riguardo negli Stati Uniti: «Conta e paga o stima e prega». Come afferma Jorge Rodrigues de Almeida, fondatore e amministratore delegato di RdA Climate Solutions: «Il vero

significato di quest'espressione è che speriamo in un risultato, ma non abbiamo gli standard per misurarlo realmente.»

Almeida conosce fin troppo bene questo problema, visto che da anni fornisce consulenza a governi e grandi industrie su progetti di energia sostenibile e ha contribuito a plasmare il progetto

Un portafoglio da 150 milioni di euro che apporta liquidità agli investimenti nel settore dell'efficienza energetica

Alcuni strumenti innovativi collaudati dall'industria si propongono di incoraggiare ulteriori investimenti per le iniziative nel settore dell'efficienza energetica, in particolare quelle condotte dalle PMI.

In un contesto in cui il mondo cerca di ridurre le proprie emissioni di carbonio, si assiste a una crescente richiesta di soluzioni efficienti sotto il profilo energetico che, sfortunatamente, rischia di rimanere in larga misura non soddisfatta a causa della mancanza di finanziamenti.

«Le PMI e i piccoli progetti all'interno del settore dell'efficienza energetica incontrano difficoltà nell'assicurarsi i finanziamenti e gli investimenti convenienti di terze parti di cui hanno bisogno per avere successo», afferma Michael Pachlatko, direttore europeo presso Joule Assets, un'azienda che lavora per



© pogonici, Shutterstock

espandere lo sviluppo di energia pulita, l'accesso dei piccoli clienti al mercato e i mercati di efficienza energetica.

Con il sostegno del progetto LAUNCH (Sustainable energy assets as tradable securities), finanziato dall'UE, Joule Assets sta lavorando per colmare tale divario finanziario. «Il nostro obiettivo principale consiste nella standardizzazione dell'elaborazione degli investimenti nel settore dell'efficienza energetica attraverso il ricorso a strumenti innovativi collaudati dall'industria», spiega Pachlatko. «Insieme, questo portafoglio di soluzioni consentirà l'aggregazione e la cartolarizzazione degli investimenti per l'efficienza energetica, indipendentemente dalle dimensioni di un progetto.»

Aprire i rubinetti

Il consorzio di LAUNCH ha riunito centinaia di parti interessate all'interno del settore energetico e di quello finanziario, tra cui sviluppatori di progetto, fondi finanziari, banche e società di servizi energetici. «Affinché le nostre soluzioni costituissero

un reale valore per gli utenti e garantissero l'assorbimento da parte del mercato, sapevamo che dovevano essere progettate da coloro in grado di trarne beneficio», aggiunge Pachlatko.

Insieme, il team ha prodotto una serie di materiali pratici e standardizzati, che includevano contratti di prestazioni energetiche a livello di investitore, protocolli standardizzati di valutazione del rischio per gli investitori, strumenti per sviluppatori di progetti volti ad

accedere al capitale di crescita e proposte di valore collaudate dal mercato per i clienti finali degli sviluppatori dei progetti.

«Ognuna di queste soluzioni è stata progettata con l'obiettivo di portare denaro e liquidità al mercato dell'efficienza energetica, consentendo alle PMI di prenderne possesso», osserva Pachlatko.

Per garantire che tali strumenti soddisfino le reali esigenze del mercato, il progetto ha condotto un ampio programma pilota in una dozzina di paesi europei. In totale, 17 sviluppatori di progetto e cinque istituti finanziari hanno testato una o più soluzioni di LAUNCH nel corso di un anno.

I risultati di questi progetti pilota hanno fornito informazioni e aggiunto valore a un portafoglio di investimenti connessi ai progetti da 150 milioni di euro. «Ciò include 2,1 milioni di

euro in accordi conclusi nel corso del progetto stesso, nonché 31 milioni di euro supplementari di investimenti elaborati per i finanziamenti al termine del progetto», afferma Pachlatko.

Il progetto ha inoltre istituito il LAUNCH Learning Hub (ovvero polo di apprendimento di LAUNCH), una raccolta di risorse educative gratuite sui concetti finanziari e commerciali chiave. «Grazie all'Hub, gli utenti possono migliorare il modo in cui presentano la propria impresa, il progetto o il portafoglio di progetti a investitori e clienti finali», osserva Pachlatko.

Pagare i dividendi

Tuttavia, LAUNCH è molto più di una semplice raccolta di strumenti: è un movimento. «Tutte le nostre soluzioni possono essere meglio inquadrare come un trampolino di lancio per il lavoro futuro», afferma Pachlatko.

Si prenda, ad esempio, il progetto PROPEL, finanziato dall'UE. Avviato a giugno 2021, il progetto coinvolge molte parti interessate di LAUNCH. «Il progetto sfrutta lo slancio impresso da LAUNCH e cerca di creare soluzioni istituzionalizzate sul lungo termine per affrontare le sfide poste da investimenti energetici sostenibili», spiega Pachlatko.

Secondo il ricercatore, il progetto istituirà l'Associazione finanziaria per l'energia sostenibile (SEFA, Sustainable Energy Finance Association), che integrerà e proseguirà il lavoro svolto dai progetti LAUNCH e PROPEL.

PROGETTO

LAUNCH – Sustainable energy assets as tradable securities

COORDINATO DA

Gruppo Joule Assets Europe, Italia

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/847048/it

SITO WEB DEL PROGETTO

launch2020.eu



Le PMI e i piccoli progetti all'interno del settore dell'efficienza energetica incontrano difficoltà nell'assicurarsi i finanziamenti e gli investimenti convenienti di terze parti, di cui hanno bisogno per avere successo.

Garanzia di qualità per servizi di efficienza energetica di successo

Alimentare la fiducia nei servizi di efficienza energetica è fondamentale per aumentare gli investimenti in edifici sostenibili. Il progetto QualitEE ha sviluppato criteri di valutazione della qualità e regimi di garanzia per rendere ciò possibile.



© Olivier Devroede, Shutterstock

Mai sentito parlare di fornitori di servizi di efficienza energetica? Alcune aziende che guardano alle nuove tecnologie e misure per un uso più efficiente dell'energia che consumano sicuramente sì, ma la maggior parte di loro ha difficoltà a fidarsi di questi fornitori e ciò può essere in parte dovuto alla mancanza di informazioni.

QualitEE (Quality certification frameworks for Energy Efficiency services to scale up responsible investment in the building sector) intende mettere in chiaro le cose fornendo strumenti affidabili

per la valutazione della qualità e l'approvvigionamento, tra cui linee guida per la valutazione della qualità e la valutazione finanziaria e un manuale per l'approvvigionamento. «Il nostro toolkit crea fiducia tra consumatori, fornitori e finanziatori, in quanto offre informazioni sulle migliori pratiche e un quadro di riferimento per stabilire un consenso sulla definizione di servizi di buona qualità», afferma Klemens Leutgöb, coordinatore del progetto e AD della società di consulenza austriaca e7 energy innovation and engineering.

Il toolkit può essere utilizzato per l'autovalutazione, dallo sviluppo del progetto all'approvvigionamento e alla consegna. È stato elaborato in stretta collaborazione con le parti interessate e collaudato attraverso 28 progetti pilota in 11 paesi europei. Finora, questi progetti hanno fatto risparmiare 33 GWh di energia e oltre 9 200 tonnellate di CO₂ all'anno.

In ciascuno di questi 11 paesi il gruppo di ricerca ha avviato l'elaborazione di programmi nazionali di controllo qualità. «Abbiamo utilizzato i criteri di valutazione della qualità del nostro toolkit per costruire l'ossatura di questi programmi. Nella maggior parte dei casi si trovano nelle prime fasi di attuazione, ma è tutto pronto per la loro concretizzazione», aggiunge Rodrigo Morell, responsabile del progetto per i programmi di controllo qualità e amministratore delegato della società di consulenza spagnola CREARA.

Approcci su misura

Uno dei primi aspetti che il gruppo di ricerca ha individuato attraverso la sua ricerca è la diversa portata dei progetti di servizi per l'efficienza energetica. I progetti pilota QualitEE tendono a riflettere questa realtà, con investimenti che vanno dai 20 000 euro spesi per le sostituzioni dell'illuminazione agli 8,5 milioni di euro investiti in ristrutturazioni edilizie profonde.

Analogamente vi sono particolarità locali nei mercati dei vari Stati membri, il che ha richiesto un approccio flessibile, come spiega Leutgöb. «Abbiamo definito criteri di valutazione della qualità che possono essere applicati alla valutazione di un servizio di efficienza energetica di qualsiasi dimensione o portata o basato su qualsiasi approccio. Tali criteri rivelano se nello sviluppo del servizio sono state considerate le componenti cruciali per il raggiungimento del successo, lasciando da parte l'imposizione di un particolare approccio o un contratto standard. Inoltre, abbiamo definito una serie di criteri di valutazione della qualità a livello europeo, stabilendo così un quadro comune per gli adattamenti nazionali che tengono conto delle particolarità del mercato locale.»

Alla fine, il gruppo responsabile del progetto ha dovuto trovare diversi approcci di istituzionalizzazione alla valutazione della qualità a seconda del paese in questione. Mentre alcuni paesi, come la Spagna, erano già saturi di programmi di certificazione

e richiedevano un miglioramento dei programmi esistenti piuttosto che nuovi programmi, altri non ne avevano affatto o necessitavano di nuovi programmi complementari a quelli esistenti (ad esempio il Regno Unito).



Abbiamo definito criteri di valutazione della qualità che possono essere applicati alla valutazione di un servizio di efficienza energetica di qualsiasi dimensione o portata o basato su qualsiasi approccio.

Grazie a indagini svolte in 15 paesi europei, il progetto è riuscito inoltre a costruire un'ampia banca dati dei mercati dei servizi di efficienza energetica che riguarda sia i contratti di rendimento energetico, sia quelli di approvvigionamento energetico, e che è possibile esplorare sul sito web ufficiale. Il gruppo ha confrontato i risultati raccolti nel 2017 e nel 2019 con le indagini precedenti del 2013 e del 2015. In particolare, ha rilevato che i mercati dei

contratti di rendimento energetico sono in crescita, che il modo in cui tali contratti sono concepiti veniva generalmente percepito come troppo complesso e che la pressione per ridurre i costi energetici spinge l'intero mercato.

Gli interlocutori sono generalmente molto soddisfatti del lavoro svolto nell'ambito di QualitEE e, in ultima analisi, il gruppo spera che il progetto stimoli la crescita, favorendo una maggiore fiducia, informazione e standardizzazione.

NOTA: questo articolo è una ristampa dell'edizione 2020 del Results Pack sui finanziamenti privati per l'efficienza energetica.

PROGETTO

QualitEE – Quality certification frameworks for Energy Efficiency services to scale up responsible investment in the building sector

COORDINATO DA

e7 energy innovation and engineering, Austria

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/754017/it

SITO WEB DEL PROGETTO

qualitee.eu



Inserire il costo delle ristrutturazioni di efficienza energetica all'interno del contatore

Un nuovo meccanismo di finanziamento aiuta i proprietari di case a rinnovare le loro abitazioni con il sostegno della loro azienda di servizi pubblici, offrendo un modo per effettuare le tanto necessarie ristrutturazioni al parco immobiliare europeo.

La ristrutturazione massiccia del parco immobiliare europeo è fondamentale per conseguire l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE. Il potenziale di risparmio energetico è elevato, le soluzioni tecniche sono in gran parte già esistenti e necessitano solo di un'attuazione su larga scala.

Perciò, perché non si stanno già cimentando tutti in questo compito? «La ristrutturazione di un'abitazione è spesso troppo costosa per molte famiglie europee», spiega Pablo González Reed, consulente presso l'azienda Creara Energy Experts. «Sebbene tali riqualificazioni consentano ai proprietari di case



di risparmiare denaro sul lungo termine, in molti non dispongono dei mezzi per il pagamento anticipato del lavoro.»

Una possibile soluzione a questo problema è rappresentata dagli schemi di addebito. «Gli schemi di addebito sono un meccanismo di finanziamento relativamente nuovo, in cui l'impresa di servizi pubblici copre i costi iniziali delle ristrutturazioni», afferma González. «Analogamente a un prestito, il proprietario della casa ripaga poi l'impresa di servizi pubblici attraverso la propria bolletta energetica mensile.»



Gran parte dello scetticismo iniziale che circondava questi meccanismi di finanziamento all'avvio del progetto è stato da allora superato.

Sebbene gli schemi di addebito dispongano del potenziale per rendere accessibili le riqualificazioni energetiche a quasi ogni proprietario di immobili, per funzionare necessitano sia del sostegno delle imprese di servizi pubblici che di quello dei finanziatori.

Tuttavia, secondo González, le imprese tendono a essere scettiche in relazione agli schemi di addebito, mentre gli istituti finanziari approssiano l'idea dal punto di vista di un creditore.

«I finanziatori non considerano il risparmio energetico dato dalla riqualificazione come un fattore chiave per misurare il successo di tali meccanismi di finanziamento», afferma. «E se vogliamo che gli schemi di addebito funzionino, abbiamo bisogno della collaborazione tra imprese di servizi pubblici e finanziatori.»

È qui che entra in gioco il progetto Ren-on-Bill (Residential Building Energy Renovations with On-Bill Financing), finanziato dall'UE. Coordinato da Creara Energy Experts, il progetto sta ideando una serie di modelli aziendali innovativi, affidabili e replicabili di schemi di addebito, personalizzati in base alle diverse esigenze e situazioni cui possono andare incontro le imprese di pubblici servizi quando cercano di commercializzare questo tipo di servizi.

«Stiamo inoltre adattando questi modelli aziendali per attrarre investimenti da parte degli istituti finanziari e trovare sinergie tra il settore energetico e quello finanziario», aggiunge González.

Un portafoglio di soluzioni efficaci

Il fulcro del progetto, che è stato insignito del premio dei cittadini assegnato dal concorso Premi UE per l'energia sostenibile 2021, è la creazione di una rete di parti interessate, composta da piattaforme energetiche nazionali in Germania, Italia, Lituania e Spagna.

«Le nostre attività di coinvolgimento delle parti interessate ci hanno permesso di identificare tutte le potenziali sfide per l'attuazione degli schemi di addebito in ogni paese interessato», osserva González. «Si è trattato di un processo cruciale per consentire al progetto di comprendere la situazione unica di ciascun paese e sviluppare un portafoglio di soluzioni efficaci.»

Tra queste soluzioni figura lo strumento per la valutazione della riqualificazione energetica. «Questo strumento fornisce un modo semplice per comprendere la fattibilità energetica ed economica dell'esecuzione di una riqualificazione energetica in un gruppo selezionato di abitazioni», afferma González.

Lo strumento, attualmente in fase di migrazione verso una versione online, ha ricevuto considerevoli elogi tanto dalle imprese di servizi pubblici quanto dai finanziatori.

Penetrare in nuovi mercati

Sebbene si tratti di un lavoro ancora in corso d'opera, il progetto Ren-on-Bill ha già spostato l'ago della bilancia a favore di un'accettazione su larga scala degli schemi di addebito. «Gran parte dello scetticismo iniziale che circondava questi meccanismi di finanziamento all'avvio del progetto è stato da allora superato», osserva González.

Con più imprese di pubblici servizi e finanziatori a bordo, il progetto sta ora sfruttando la propria vasta rete per riprodurre i suoi successi iniziali in mercati aggiuntivi. «I risultati del progetto sono stati concepiti per disporre di una replicabilità semplice», dichiara González, che conclude: «In quanto tali, continueremo a incentivare l'attuazione degli schemi di addebito come mezzo per rafforzare il tasso di ristrutturazioni di efficienza energetica, tanto necessarie, del parco immobiliare dell'UE.»

PROGETTO

Ren-on-Bill – Residential Building Energy Renovations with On-Bill Financing

COORDINATO DA

Creara Consultores, Spagna

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/847056/it

SITO WEB DEL PROGETTO

renonbill.eu

Mutui verdi per promuovere la domanda di abitazioni efficienti sotto il profilo energetico

Sia i proprietari di case che le banche si sono dimostrati riluttanti nel compiere grandi investimenti in edifici efficienti sotto il profilo energetico, ma la situazione sta cambiando. Il progetto SMARTER sta imprimendo un cambiamento di mentalità grazie a criteri ecologici e olistici e a un ambizioso quadro per i mutui.



© limeart, Shutterstock

La realizzazione di abitazioni più ecologiche è una sfida di natura non tanto tecnica, quanto piuttosto finanziaria. Senza il coinvolgimento degli istituti finanziari, gli edifici efficienti sotto il profilo energetico non raggiungeranno mai il loro pieno potenziale a sostegno degli obiettivi climatici europei.

«È tempo di accendere prestiti in modo responsabile e di costruire con saggezza», afferma Steven Borncamp, responsabile di progetto presso il Green Building Council rumeno e coordinatore del progetto SMARTER. «Si pensa spesso che l'acquisto di case ecologiche presenti benefici finanziari a lungo termine, ma la

verità è che offre vantaggi immediati, fin dal primo mese di proprietà.»

SMARTER vuole che privilegiamo case più ecologiche quando prendiamo decisioni di investimento. Per conseguire questo obiettivo, il progetto ha gettato luce sui benefici derivanti dalle misure di sostenibilità, aiutando le famiglie a comprendere come effettuare una sottoscrizione. Inoltre, ha aiutato gli investitori e gli sviluppatori a comprendere i criteri di rendimento energetico e a dimostrarlo agli acquirenti di case.

I Green Building Council nel progetto hanno sviluppato certificazioni ecologiche e olistiche in grado di fornire alle banche risposte già pronte e affidabili all'interrogativo: «l'abitazione che stiamo finanziando è ecologica e resiliente sotto il profilo climatico?» «Abbiamo creato un quadro credibile, ambizioso, ma conseguibile, per definire mutui verdi coerenti con le prestazioni ambientali richieste dal nostro pianeta e dai nostri cittadini», spiega Borncamp.

SMARTER ha organizzato una ricerca sul nesso tra il rischio finanziario per le abitazioni ecologiche e quelle non ecologiche, dando vita a un significativo numero di progetti che stanno seguendo i criteri ecologici e olistici richiesti dalle loro certificazioni. «Abbiamo presentato un'argomentazione particolarmente convincente, secondo cui le banche dovrebbero richiedere prestazioni energetiche molto ambiziose e altri criteri ambientali per qualificare i loro progetti finanziari ecologici», aggiunge Borncamp.

Due piattaforme, un solo scopo

Il progetto ha costruito due piattaforme principali: la Green Homes Investment Platform e l'ecosistema Green Homes Solution Providers.

Sulla prima, le parti interessate possono seguire gli sviluppi della finanza verde residenziale. «La piattaforma prevede una ricerca puntuale su come l'elemento "verde" influisce sul rischio e sul rendimento a livello finanziario, sugli sviluppi chiave di interesse per le comunità bancarie e di investimento, nonché su informazioni in merito ai progetti residenziali in corso», osserva Borncamp.

La seconda, Green Homes Solution Providers, invece, è un ecosistema di aziende che forniscono servizi, materiali, tecnologie e altri prodotti necessari per dare vita a un progetto residenziale ecologico. Non solo ciò è ottimo per i proprietari di case, ma

aiuta inoltre le aziende ad aumentare il numero di opportunità di progetto che si presentano.

Sin dal suo avvio, nel 2019, il progetto SMARTER ha aiutato le banche a considerare la finanza verde non più come un settore da osservare, ma in qualità di settore che necessita di una risposta urgente. Nonostante l'esitazione e l'incertezza connesse alla pandemia, 74 progetti sono già stati certificati o sono in fase di certificazione, per un valore totale di 3,35 miliardi di euro. Secondo Borncamp, ciò dimostra che le abitazioni ecologiche non sono un mercato di nicchia come spesso affermato.

Il progetto concentrava inizialmente l'attenzione su 12 paesi europei, ma recentemente si è esteso a Brasile, Colombia, Indonesia, Moldavia e Marocco. La Colombia e la Moldavia sono state le prime ad avviare programmi di mutui verdi attraverso gli strumenti di SMARTER, seguite dagli altri paesi alla fine del 2021.



Si pensa spesso che l'acquisto di case ecologiche presenti benefici finanziari a lungo termine, ma la verità è che offre vantaggi immediati, fin dal primo mese di proprietà.

PROGETTO

SMARTER – SMARTER Finance for Families – Improving Citizens' Health, Comfort and Financial Well-Being by Supporting Banks, Residential Investors and Solution Providers with Green Homes and Green Mortgage programs

COORDINATO DA

Consiglio per l'edilizia verde, Romania

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDE INFORMATIVE CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/847141/it

SITO WEB DEL PROGETTO

c2e2.unepdtu.org/smarter



Uno strumento finanziario innovativo può accelerare la ristrutturazione profonda degli edifici risalenti all'era sovietica in Lettonia

Grazie alla creazione di uno strumento finanziario completamente nuovo che consente finanziamenti a lungo termine a condizioni e termini accessibili, il progetto SUNShINE ha superato le principali barriere che ostacolano le ristrutturazioni ad alta efficienza energetica. I progetti di ristrutturazione in corso mirano a ridurre il consumo energetico fino al 60%.

L'epoca sovietica non brillava certo per la sua architettura residenziale. Dagli anni '50 fino alla fine degli anni '80 in tutta l'Europa orientale sono sorti edifici residenziali a basso costo comunemente noti come Chruščëvka, con i quali il tempo è stato piuttosto inclemente. In Lettonia, ad esempio,

la maggior parte degli edifici continua a deteriorarsi a un ritmo preoccupante nonostante i sussidi. «Senza una notevole accelerazione del ritmo delle ristrutturazioni, la maggior parte degli edifici multifamiliari diventerà inabitabile», afferma Marika Rošā del Politecnico di Riga.



Quando questi edifici furono costruiti, neppure l'efficienza energetica era una preoccupazione, ma le cose sono cambiate. Infatti, normalmente consumano dal 50 al 60% di energia in più del necessario, mentre l'UE intende ridurre il consumo energetico degli edifici di almeno il 32,5% entro il 2030. Quindi, perché non affrontare entrambe le questioni contemporaneamente?

«Ristrutturare un edificio esistente costa meno di un quarto del costo della costruzione di un nuovo edificio. Quest'operazione può portare a elevati standard di efficienza energetica per almeno i prossimi 30 anni e i residenti possono rimanere a casa loro durante i lavori», spiega Rošā. Questo è esattamente ciò che propone il progetto SUNSHINE (Save your bUildiNg by SavINg Energy – towards 202020m2 of deeply renovated multifamily residential buildings), che riunisce le parti interessate lettone.



Senza una notevole accelerazione del ritmo delle ristrutturazioni, la maggior parte degli edifici multifamiliari diventerà inabitabile.

Il progetto ha consentito di programmare la realizzazione di 31 progetti in tutta la Lettonia, per un totale di 25,5 milioni di euro di investimenti. Nove di essi sono già in fase avanzata di sviluppo e i restanti dovrebbero essere completati entro i prossimi due anni. LABEEF, ad esempio, ha ceduto un portafoglio di sei edifici del partner di progetto RenEsco. Come sottolinea Rošā, ogni contratto di rendimento energetico equivale a un progetto ventennale. «Ogni anno il progetto deve presentare una relazione di misurazione e verifica», osserva Rošā.

È stato anche sviluppato un sito web per aiutare le ESCO e i proprietari di edifici multifamiliari a sviluppare il loro progetto in conformità con un processo standardizzato, riducendo così i costi di transazione, favorendo lo sviluppo del mercato e fornendo strumenti e linee guida alle ESCO interessate alla ristrutturazione profonda di edifici residenziali.

Al di là di questi risultati, SUNSHINE ha prodotto elevati standard di qualità di ristrutturazione, posti di lavoro e opportunità di lavoro stabili per il settore edilizio e una soluzione che ha attratto finanziamenti privati. Il progetto contribuirà a preservare le abitazioni esistenti nei prossimi 30 anni, oltre a sostenere gli obiettivi del Green Deal dell'UE, in particolare la sua «ondata di ristrutturazioni». «La strada da percorrere è lunga e difficile», conclude Rošā, «ma nonostante ciò il nostro gruppo di lavoro ha sicuramente contribuito in modo importante e ha dimostrato la scalabilità della nostra soluzione.»

NOTA: questo articolo è una ristampa dell'edizione 2020 del Results Pack sui finanziamenti privati per l'efficienza energetica.

Un nuovo strumento finanziario

Grazie alla creazione di uno strumento finanziario completamente nuovo che consente finanziamenti a lungo termine a condizioni e termini accessibili, il progetto supera le principali barriere che ostacolano le ristrutturazioni ad alta efficienza energetica, come il fatto che tali ristrutturazioni normalmente costerebbero più di quanto i proprietari siano disposti a pagare, che il risparmio energetico non copre completamente l'investimento e che la ristrutturazione non è necessariamente una priorità per le famiglie.

SUNSHINE fornisce un contratto di rendimento energetico standardizzato a lungo termine per ristrutturazioni profonde. Le società di servizi energetici (ESCO) sono direttamente in contatto con i proprietari degli appartamenti e capiscono esattamente per cosa pagano. «La trasparenza della struttura tariffaria nel contratto di rendimento energetico standardizzato è stata una questione chiave che abbiamo risolto. Il contratto fornisce anche chiare garanzie in materia di efficienza energetica, clima interno e rendimento, insieme a nuove pratiche di manutenzione. Invece di agire in seguito a reclami, le ESCO ora procedono a una manutenzione programmata in precedenza», aggiunge Rošā. Inoltre, il progetto ha affrontato un ostacolo significativo che impediva alle ESCO di impegnarsi in progetti di riqualificazione energetica: migliorare la capacità di bilancio delle ESCO per assumere un maggior numero di progetti. SUNSHINE ha istituito il Latvian Building Energy Efficiency Facility (LABEEF) con l'obiettivo di cedere i crediti derivanti da contratti di rendimento energetico e quindi di ridurre i debiti nei bilanci delle ESCO.

PROGETTO

SUNSHINE – Save your bUildiNg by SavINg Energy – towards 202020m2 of deeply renovated multifamily residential buildings

COORDINATO DA

Università tecnica di Riga, Lettonia

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/649689/it

SITO WEB DEL PROGETTO

sharex.lv

Soluzione di finanziamento innovativa per investimenti di media portata in efficienza energetica / energie rinnovabili nell'industria

Le PMI tagliate fuori dall'accesso agli investitori hanno ora la possibilità di concretizzare i loro progetti in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili, grazie a una nuova soluzione sviluppata nell'ambito del progetto TrustEE. La piattaforma dà accesso a tecnologie, valutazione tecnica e finanziamenti e riduce notevolmente il rischio per tutte le parti coinvolte.



© Oleksiy Mark, Shutterstock

Se sei proprietario di una PMI e vuoi investire in processi di produzione a basse emissioni di carbonio o ad alta efficienza energetica, è probabile che tu abbia avuto difficoltà a ottenere il sostegno degli investitori. La verità è che non sei solo. Anche se esiste la tecnologia per risparmiare fino al 10% di energia e fornire il 50% del restante fabbisogno da fonti rinnovabili (a

seconda di quale venga impiegata), gli investimenti di terzi sono tutt'altro che facili da ottenere.

Le ragioni di questa mancanza di entusiasmo sono molteplici: le banche e gli investitori non hanno le competenze tecniche, i costi di transazione sono elevati e i progetti spesso mancano

delle necessarie garanzie di credito e di rendimento. A peggiorare le cose, non esistono né procedure standardizzate, né standard industriali.

«I progetti in materia di energie rinnovabili (ER) e di efficienza energetica (EE) non trovano realizzazione, nonostante siano ben fatti. Il rischio è generalmente valutato come troppo elevato a causa della mancanza di competenze tecniche nel binomio ER/EE», afferma Christoph Brunner, AD di AEE INTEC e coordinatore del progetto TrustEE (Innovative market based Trust for Energy Efficiency investments in industry).

Dalla valutazione all'investimento

TrustEE aggira questi problemi con una nuova soluzione su misura per supportare gli investitori. Invece di dare loro informazioni che non capiscono, TrustEE gestisce l'intero processo: esamina i progetti in materia di efficienza industriale e di rinnovabili, li ottimizza attraverso una valutazione tecnica e offre un rifinanziamento flessibile. La sua piattaforma è costruita appositamente per quelli che Brunner definisce progetti «di fascia media», ossia progetti che quasi non hanno accesso a finanziamenti esterni, caratterizzati da bassa capacità in termini di EE/ER e mancanza di competenze specifiche, ma attenti alla decarbonizzazione industriale.

«Se la valutazione del progetto è positiva, TrustEE la aggiunge al suo portafoglio. La piattaforma include già l'EE termica, il calore di processo solare, la biomassa e il biogas. I progetti di pompe di calore sono pronti per essere attuati e il fotovoltaico, i sistemi di controllo ottimizzati e altre tecnologie seguiranno a breve», aggiunge Brunner.



Nel complesso, TrustEE rappresenta un approccio bidirezionale, la valutazione standardizzata dei progetti come base per un finanziamento innovativo. Le tecnologie in materia di EE/ER attuate saranno costantemente estese nei prossimi mesi al di fuori del progetto.

È la prima volta in questo settore che un unico strumento gestisce lo sviluppo, la valutazione e il finanziamento dei progetti. Il processo si traduce in una significativa riduzione del rischio per tutte le parti coinvolte: l'utente finale industriale ha accesso a soluzioni EE/ER a basso rischio con un impatto ridotto sul proprio bilancio; i fornitori di tecnologia possono spingere le loro

soluzioni e preparare il loro capitale per nuovi progetti; gli investitori che si fidano del «marchio TrustEE» possono finalmente integrare progetti EE/ER bancabili nel loro portafoglio.

I tre gruppi di interlocutori sono stati coinvolti in tutte le fasi del progetto per garantire il successo commerciale della piattaforma. «Il loro riscontro ha portato al costante miglioramento del concetto di TrustEE e alla gestione dei progetti presentati. Inoltre, sono stati coinvolti in continui test e nell'ulteriore sviluppo della piattaforma di TrustEE», spiega Brunner. «Le soluzioni finali e i risultati dei progetti rispondono alle loro esigenze e siamo convinti che il nostro approccio contribuirà in modo significativo alla decarbonizzazione industriale.»

Il consorzio è ora impegnato a commercializzare le sue soluzioni. Il veicolo di cartolarizzazione di TrustEE (che acquista i crediti e li converte in obbligazioni verdi e tranche offerti agli investitori sui mercati di capitali) è pronto per essere attuato, mentre la soluzione di valutazione è stata trasferita su una piattaforma commerciale con un volume di investimenti di oltre 10 milioni di euro. «Nel complesso, TrustEE rappresenta un approccio bidirezionale, la valutazione standardizzata dei progetti come base per un finanziamento innovativo. Le tecnologie in materia di EE/ER attuate saranno costantemente estese nei prossimi mesi al di fuori del progetto», conclude Brunner.

In particolare, i piani commerciali si concentreranno innanzitutto su Austria, Germania e Svezia, prima di essere estesi ad altri paesi europei e a paesi terzi.

NOTA: questo articolo è una ristampa dell'edizione 2020 del Results Pack sui finanziamenti privati per l'efficienza energetica.

PROGETTO

TrustEE – Innovative market based Trust for Energy Efficiency investments in industry

COORDINATO DA

AEE INTEC, Austria

FINANZIATO DA

Horizon 2020-ENERGY

SCHEDA INFORMATIVA CORDIS

cordis.europa.eu/project/id/696140/it

SITO WEB DEL PROGETTO

trust-ee.eu





Dalla sua inaugurazione nel 2016, l'iniziativa dei forum per gli investimenti nell'energia sostenibile (SEI Forums) ha lavorato con le parti interessate nazionali per migliorare l'accesso ai finanziamenti per gli investimenti nell'energia sostenibile.

L'iniziativa SEI Forums organizza eventi in tutta l'UE per presentare le migliori pratiche nello sviluppo di progetti e di programmi di investimento in energia sostenibile e per intavolare un dialogo con il settore finanziario, le amministrazioni pubbliche e tutte le parti interessate coinvolte nella fornitura di investimenti in energia sostenibile. Finora sono più di 40 gli eventi organizzati dalla Commissione europea (DG Energia e CINEA), in collaborazione con i rappresentanti nazionali.

Gli eventi dell'iniziativa SEI Forums si concentrano sugli investimenti in efficienza energetica negli edifici pubblici e residenziali, nonché nelle PMI e nei segmenti dell'industria. Gli approcci discussi includono la creazione di strumenti finanziari che combinano finanziamenti pubblici e privati, l'assistenza allo sviluppo di progetti e l'integrazione dell'efficienza energetica nel settore finanziario. L'iniziativa sostiene l'attuazione di svariate politiche condotte dall'UE, tra cui Piani nazionali per l'energia e il clima, Strategie di riqualificazione a lungo termine, Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, e l'attuazione di nuovi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE.

Il contratto in corso dell'iniziativa SEI Forums è valido fino a dicembre 2023.

Per maggiori informazioni, consultare:

- Iniziativa dei forum per gli investimenti nell'energia sostenibile: bit.ly/EU_SEIF
- Piani nazionali per l'energia e il clima: bit.ly/EU_NEACP
- Strategie di riqualificazione a lungo termine: bit.ly/EU_LTRST
- Piani nazionali per la ripresa e la resilienza: bit.ly/EU_NRARP_IT

EEFIG

Il gruppo delle istituzioni finanziarie in materia di efficienza energetica

L'EEFIG, istituito nel 2013 dalla direzione generale dell'Energia della Commissione europea e dall'Iniziativa finanziaria del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, fornisce un contributo significativo per accelerare i finanziamenti privati per l'efficienza energetica. Attraverso la progettazione di politiche e soluzioni basate sul mercato, l'EEFIG lavora per ampliare la portata degli investimenti in efficienza energetica in tutta Europa. La forza dell'EEFIG, composto da oltre 300 rappresentanti di più di 200 organizzazioni, è costituita proprio dai suoi membri, che comprendono istituzioni finanziarie pubbliche e private, rappresentanti dell'industria ed esperti del settore.

bit.ly/EU_EEFIG

CORDIS Results Pack

Disponibile online in sei lingue: cordis.europa.eu/article/id/422225/it



Publicato

da CORDIS per conto della Commissione europea
presso l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2, rue Mercier
L-2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

cordis@publications.europa.eu

Coordinamento editoriale

Birgit BEN YEDDER, Staffan VOWLES

Liberatoria

Le informazioni relative ai progetti e i collegamenti pubblicati online nell'attuale numero del CORDIS Results Pack sono corretti al momento della stampa della pubblicazione. L'Ufficio delle pubblicazioni non può essere ritenuto responsabile della presenza di informazioni non aggiornate o di siti web non più attivi.

L'Ufficio delle pubblicazioni ed eventuali persone che agiscono per suo conto non sono responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione, o di eventuali errori che possano essere riscontrati nei testi, nonostante la cura impiegata per la loro redazione.

Le tecnologie presentate in questa pubblicazione possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale.

Questo Results Pack è una collaborazione tra CORDIS e l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente.

Printed by Imprimerie Bietlot in Belgium

Print	ISBN 978-92-78-42728-3	doi:10.2830/795366	ZZ-AK-21-014-IT-C
HTML	ISBN 978-92-78-42725-2	doi:10.2830/072403	ZZ-AK-21-014-IT-Q
PDF	ISBN 978-92-78-42716-0	doi:10.2830/278164	ZZ-AK-21-014-IT-N

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

© Unione europea, 2022

Riutilizzo autorizzato previa indicazione della fonte.

La politica sul riutilizzo dei documenti della Commissione europea è regolamentata dalla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Per qualsiasi uso o riproduzione di foto o di altro materiale non protetto dal diritto d'autore dell'UE, è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti d'autore.

Foto di copertina © Unione europea, 2022

Realizzare il Green Deal europeo – CINEA

Tutti i progetti citati in questo Results Pack sono gestiti dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA), istituita dalla Commissione europea all'insegna del motto «Finanziamo un futuro verde per l'Europa». CINEA contribuisce al Green Deal europeo attuando parti dei programmi di finanziamento dell'UE nell'ambito dei trasporti, dell'energia, dell'azione per il clima, dell'ambiente, oltre alla pesca marittima e all'acquacoltura. Oggi l'Agenzia gestisce: il meccanismo per collegare l'Europa (trasporti ed energia); il polo tematico di Orizzonte Europa relativo a clima, energia e mobilità; il programma LIFE; il Fondo per l'innovazione; il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; il meccanismo per finanziare le energie rinnovabili; e lo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta. Inoltre, l'Agenzia cerca di favorire sinergie tra i programmi a vantaggio dei cittadini dell'UE e per promuovere la crescita economica.

CINEA implementa due sfide per la società del programma di Orizzonte 2020: Energia da fonti sicure, pulita ed efficiente e Trasporti intelligenti, verdi e integrati. L'Agenzia fornisce servizi per la gestione tecnica e finanziaria in tutte le fasi del programma e del ciclo di vita del progetto: dagli inviti a presentare proposte, dalla valutazione di progetti e dalla concessione del sostegno finanziario alla verifica dell'attuazione dei programmi e al controllo sull'utilizzo dei fondi stanziati.

CINEA offre visibilità alle opportunità di finanziamento dell'UE e ai risultati dei progetti, oltre a sostenere potenziali candidati e beneficiari, consentendo loro di trarre vantaggio dalla comprovata esperienza dell'Agenzia nell'ambito dell'attuazione di programmi con prestazioni di elevato livello.

Per maggiori dettagli, consultare il sito web di CINEA: cinea.ec.europa.eu/index_it

Seguici anche sui social media!



@CINEA_EU
@CleanEnergy_EU



@CINEA



@CINEATube

RESULTS PACK SULLA NEUTRALITÀ CLIMATICA – SECONDA EDIZIONE

L'UE si è impegnata a diventare climaticamente neutra entro il 2050. I 14 progetti di ricerca presentati in questo CORDIS Results Pack aiutano i responsabili delle politiche, le imprese e la società a fare scelte informate per porre fine alla dipendenza dai combustibili fossili e costruire un futuro più verde e più equo per l'Europa.



Consulta il Pack su:
cordis.europa.eu/article/id/418144/it



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea



Seguici anche sui social media!
facebook.com/EUresearchResults
twitter.com/CORDIS_EU
youtube.com/CORDISdotEU
instagram.com/eu_science

IT

ISBN 978-92-78-42728-3